Fortugno, Magorno (Pd): “Non retrocedere nella battaglia contro le mafie”

Date : 16 ottobre 2015

CATANZARO. “Sono trascorsi dieci anni dall’uccisione del vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, Franco Fortugno, in un seggio delle primarie del centrosinistra a Locri. Il ricordo è indelebile, come il senso di confusione e il dolore profondo che assalì un intero Paese, nel corso di un momento di alta democrazia italiana, sporcato del sangue di una persona perbene”. È quanto afferma il segretario regionale della Calabria del Partito democratico, il deputato Ernesto Magorno. “Restano i tanti dubbi, ma nello stesso tempo - aggiunge - anche la rabbia profonda che in quei giorni scosse lo spirito civico di un’intera comunità, soprattutto delle giovani generazioni che hanno iniziato a nutrirsi della cultura della legalità e della trasparenza che devono muovere un moto di rinnovamento che non si è ancora sviluppato nella sua essenza”. “É nostro dovere - conclude Magorno - non cedere il passo allo sconforto e non retrocedere sul percorso della battaglia quotidiana contro le mafie. In questo momento, il pensiero non può che andare alla famiglia, alla moglie e ai figli ai quali mi stringo con grande affetto e commozione”.